

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
 .....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 APR. 2000

ADDI' 18 APR. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
 ..... CMISSIS

ASSENTI: COSENTINO-FEDERICO-HERMANIN-PIZZUTELLI -

DELIBERAZIONE N° 1348

OGGETTO: Progettazione ammissibile a finanziamenti comunitari e nazionali. Progetto denominato "HELP" Beneficiari: Anser - Università Europea Popolare.  
Cofinanziamento di lire 60.000.000 Capitoletto 28910. Es. Fin. 2000.



## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Qualità della vita, di concerto con l'Assessore all'Economia e Finanza regionale:

VISTO l'invito da parte della Commissione europea a presentare proposte 2000/C 73/09 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, parte C, del 14 marzo 2000) nell'ambito del Programma DAPHNE 2000-2003, relativo a "Misure preventive dirette a combattere la violenza contro i bambini, gli adolescenti e le donne", in attuazione della Decisione n° 293/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio della Comunità Europea del 24 gennaio 2000, che prevede, tra i criteri di ammissibilità, un cofinanziamento delle iniziative pari almeno al 20% dei costi totali del progetto;

VISTE le LL.RR. n° 12 e 13 del 16 febbraio 2000;

VISTO il Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2000, approvato con la L.R. n° 14 del 16 febbraio 2000, ed in particolare gli stanziamenti di cui al cap. 28910 per il cofinanziamento regionale di progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali, nonché le procedure a questo connesse:

PRESO ATTO che da parte di "Auser - Università Europea Popolare" con sede in Via Buonarroti 12 - 00185 Roma - è stato formulato il progetto "HELP", allegato al presente provvedimento, del quale fa parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il citato progetto, come dichiarato dal direttore dell'Auser con lettera del 7.4.2000 allegata, è copia fedele e conforme a quello che verrà inviato all'Unione Europea nonché a tutti i partner aderenti all'iniziativa;

VISTA la richiesta, inoltrata dall'Auser in data 14.4.2000, di un cofinanziamento da parte della Regione Lazio per un ammontare di lire 60.000.000 (sessantamiloni), avanzata in considerazione del fatto che anche l'Amministrazione provinciale ed il Comune di Roma hanno manifestato l'intento di assicurare il proprio partenariato nei confronti del progetto in parola;

PRESO ATTO che il contributo comunitario sarà al massimo pari all'80% dei costi complessivi dell'azione e che il tasso sarà variabile a seconda della natura dell'azione;

RITENUTO opportuno accogliere la richiesta di cofinanziamento, avanzata da "Auser - Università Europea Popolare" con sede in Via Buonarroti 12 - 00185 Roma, che svolgerà la funzione di promotore, organizzatore e coordinatore del progetto;

RITENUTO, infine, di attribuire al Direttore del Dipartimento per gli Interventi Socio-Sanitari ed Educativi per la Qualità della Vita, la competenza di adottare i provvedimenti opportuni e gli atti amministrativi conseguenti all'eventuale approvazione del progetto da parte della Commissione europea, nonché i successivi atti d'impegno e di spesa a valere, secondo le procedure in vigore, sul cap. 28910;

VISTA la legge n° 127 del 15.05.1997;



All'unanimità

**DELIBERA**

1. di approvare il progetto denominato "HELP", allegato alla presente deliberazione del quale provvedimento fa parte integrante e sostanziale, presentato da "Auser - Università Europea Popolare" con sede in Via Buonarroti 12 - 00185 Roma;
2. di contribuire quale soggetto partner al cofinanziamento del summenzionato progetto per lire 60.000.000 (sessantamila), pari ad Euro 30.987, a valere, secondo le procedure in vigore, sul cap. 28910, es. fin. 2000;
3. di attribuire al Direttore del Dipartimento per gli Interventi Socio-Sanitari ed Educativi per la Qualità della Vita, la competenza di adottare i provvedimenti opportuni e gli atti amministrativi conseguenti all'eventuale approvazione del progetto da parte della Commissione europea, nonché i successivi atti d'impegno e di spesa.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, commi 31 e 32, della legge 15 maggio 1997, n°127.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI  
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



27 APR. 2000

ALLEG. alla DELIB. N. 1348

DEL 18 APR. 2000

AUSER  
Università Europea Popolare

WILPF-Italia

*Iniziativa Dafne 2000*

**Progetto HELP**  
( un aiuto per separarsi bene )

**Progetto di formazione e informazione per interventi di protezione ed assistenza di donne e minori, che subiscono o hanno subito maltrattamenti in famiglia, con particolare riferimento al momento della separazione dei coniugi o delle famiglie di fatto**

La violenza domestica, diffusa e spesso latente, si rivela in tutto il suo potenziale nel momento critico della vita del gruppo familiare: quello della separazione dei coniugi o delle famiglie di fatto.

I maltrattamenti, intesi come percosse, violenze psichiche, attacco alla dignità della persona e ai suoi diritti, investono i soggetti più deboli: i minori, giocati sovente dai genitori come strumento di ricatto; le donne e particolarmente le donne anziane, che con frequenza sempre maggiore tendono a ribellarsi ai soprusi che subiscono, ma sono, in molti casi, costrette a tornare indietro per debolezza economica, sociale e mancanza di assistenza e sostegno adeguati.

Tutto questo viene reso ancora più complesso dal processo di integrazione delle varie etnie, di cui la nostra società sarà protagonista nei prossimi decenni.

Il progetto che presentiamo, muove dalla constatazione che questo processo richiede sin da ora la conoscenza dei numerosi accordi internazionali, e soprattutto europei, in materia di immigrazione e di trattamento dello straniero, ma anche e soprattutto la ricerca di un minimo comun denominatore tra gli ordinamenti dei paesi europei e gli ordinamenti dei paesi di provenienza e di accoglienza del flusso migratorio.

Il flusso migratorio proviene da Paesi in cui è regola la diversità dei principi su cui si fonda l'ordinamento statale e la educazione dei cittadini( si consideri che la confessione musulmana è oggi seconda solo a quella cattolica), e spesso è regola l'intima connessione tra religione, diritto e politica.

Anche il concetto di famiglia, identica al suo archetipo: genitori e figli, è differentemente regolata.

E' vero che gli Stati membri della Conferenza internazionale de Il Cairo su popolazione e sviluppo ( 5.13 settembre 1994) hanno convenuto, al Principio 9, che : " La famiglia è l'unità base della società e, in quanto tale, deve essere rafforzata. Ha diritto a ricevere completa protezione e supporto. In sistemi culturali, sociali, politici diversi, esistono varie forme di famiglia. Il matrimonio deve fondarsi sul libero consenso dei futuri sposi, e marito e moglie devono trovarsi su un piano di parità".

Ma è vero anche che tali sistemi prevedono, spesso, al contrario della Comunità Europea, posizioni differenziate e comunque subalterne, per i minori e per le donne, queste ultime soggette spesso a gravi lesioni della loro integrità psico-fisica ( v.infibulazione).



Nel nostro sistema esiste una norma di sbarramento, costituita dall'art.31 delle preleggi:

“...In nessun caso le leggi e gli atti di uno Stato Estero, gli ordinamenti e gli atti di qualunque istituzione o ente, o le private disposizioni e convenzioni possono avere effetto nel territorio dello Stato, quando siano contrari all'ordine pubblico o al buon costume”, della quale occorre richiedere la pratica applicazione da parte della P.A.

Questa complessità e queste contraddizioni si condensano nel momento del cambiamento della situazione matrimoniale o di fatto.

Qui le violenze nascoste o latenti, i conflitti di genere e di cultura, la violazione dei diritti si palesano in modo dirompente

### Obiettivo generale:

Prevenire la violenza domestica nel momento della separazione dei coniugi e, quando questa si verifichi, offrire un'assistenza adeguata e competente, ai soggetti che la subiscono: minori, donne, donne anziane.

### Obiettivi specifici

- formare personale già specializzato nella assistenza materiale e psicologica delle donne e dei minori ( con particolare riferimento alle operatrici dei Centri antiviolenza, agli operatori pubblici, al personale di polizia), affinché conoscano le norme che, a livello nazionale ed europeo, incidono sulla libertà e sulla integrità fisica di donne e bambini e possano, dunque disporre di strumenti adeguati ad affrontare casi sempre più diffusi riguardanti donne straniere, di origine europea (est), ovvero extraeuropea ( Cina, Islam, Algeria, Tunisia etc. );
- favorire un confronto degli studi, di esperti, di operatori e delle istituzioni su questi nuovi problemi che la nostra società transnazionale si accinge ad affrontare, onde individuare nuovi strumenti e proposte e costituire la base di una nuova rete di informazione e comunicazione;
- individuare i casi e le caratteristiche più frequenti dei maltrattamenti famiglia con particolare riferimento al cambiamento della situazione matrimoniale;
- promuovere l'informazione sui diritti ( umani, dell'infanzia ,delle donne etc.) e la consapevolezza che ciascuno deve goderne senza discriminazione di sorta.

### Mezzi/Azioni

Il programma si articola nella costituzione di un coordinamento generale in grado di comporre il progetto intorno alle seguenti azioni:

- formazione, tramite seminario, di operatrici nei Centri antiviolenza, di operatori pubblici ,di personale di polizia;
- produzione di un kit didattico per le partecipanti ai corsi;



- organizzazione di un convegno internazionale sul tema: " I maltrattamenti in famiglia nei casi di cambiamento della situazione matrimoniale o delle unioni di fatto";
- pubblicazione e diffusione degli atti del convegno;
- traduzione e riproduzione per il pubblico italiano di materiale divulgativo internazionale;
- Rilevazione sul tema: " incidenza del cambiamento della situazione matrimoniale o delle unioni di fatto sui maltrattamenti alle donne anziane ";
- Organizzazione di due conferenze stampa per pubblicizzare il progetto

## Il Seminario

Il seminario, diretto alle operatrici e volontarie dei Centri antiviolenza, agli operatori pubblici, al personale di polizia, è finalizzato alla conoscenza, da parte dei partecipanti, delle norme che, a livello nazionale ed europeo, incidono sulla libertà e sulla integrità fisica delle donne e dei minori. Si è scelto un auditorio particolarmente selezionato per due motivi: il primo, che trattasi di personale specializzato nella assistenza materiale e psicologica alle donne ed ai minori; il secondo, poiché, sempre più spesso, nei Centri antiviolenza vengono ospitate donne straniere immigrate, di origine europea (est) ed extraeuropea (Cina, Islam, Algeria, Tunisia, etc.).

### *Caratteristiche del seminario*

Il seminario, dal titolo: "L'attuazione della tutela internazionale dei diritti del minore nella famiglia e delle donne, e la regolamentazione del fenomeno migratorio", sarà articolato in otto incontri di tre ore ciascuno.

### *Programma*

Primo incontro: Le istituzioni nazionali ed europee.

Secondo incontro: L'Italia

Terzo incontro: Le competenze della P.A con particolare riferimento alla protezione dei minori, nazionali e non nazionali

Quarto incontro: La repressione penale e le misure coercitive personali

Quinto incontro: Lineamenti di diritto musulmano

Sesto incontro: Implicazioni per le donne anziane al momento di separazione della coppia, con particolare riferimento alle coppie di diversa provenienza e cultura. Il fenomeno, che comincia ad affacciarsi in Italia, è invece diffuso in altri paesi europei, di diversa tradizione immigratoria.

Settimo incontro: Violenza sessuale e valutazione del danno psicologico. Strategie di prevenzione.

Ottavo incontro : Dibattito, valutazione degli apprendimenti, analisi eventuali lavori di gruppo.

E' prevista la distribuzione di un kit didattico per i partecipanti al corso, previste per un massimo di 20, per consentire un lavoro ed una verifica accurati.

## La Rilevazione

Con la rilevazione ci proponiamo di avviare una prima indagine sulle implicazioni del cambio della situazione matrimoniale per le donne anziane e di individuare esperienze e tentativi di risposte in alcuni paesi europei.



*ew*

*[Signature]*

La ricerca sarà condotta nei paesi partners con l'obiettivo di costituire il primo nucleo di un osservatorio che possa diventare permanente ed allargarsi agli altri paesi della UE.

L'indagine verrà condotta tramite un questionario somministrato nei singoli paesi ad un campione statisticamente significativo di donne individuato dai responsabili di ricerca, in base alle caratteristiche socio-culturali di ciascun paese, alla percentuale di persone anziane presenti, alle istituzioni e associazioni preposte al sostegno.

Oggetto della ricerca saranno:

\*tipi più diffusi di maltrattamenti;

\*ostacoli istituzionali e giudiziari;

\*ostacoli economici e sociali;

\*possibili interventi di sostegno.

I risultati della ricerca saranno resi pubblici nella Conferenza stampa conclusiva.

## Il Convegno

L'attività conclusiva del progetto sarà un convegno internazionale da tenersi a Roma sul tema: "I maltrattamenti in famiglia nei casi di cambiamento delle situazioni matrimoniali o delle unioni di fatto".

L'obiettivo specifico è quello di analizzare le violenze nascoste od esplicite, i conflitti di genere e di cultura, la violazione dei diritti che si palesano in modo dirompente nel momento della rottura del nucleo familiare e di favorire un confronto degli studi, di esperti, di operatori e delle istituzioni sui nuovi problemi che la nostra società transnazionale si accinge ad affrontare, onde individuare nuovi strumenti e proposte per favorire la prevenzione delle offese e la protezione dei soggetti più deboli. Il "separarsi bene" può diventare un obiettivo non solo individuale, ma di cui si fa carico tutta la comunità, offrendo le competenze e le strutture necessarie ad adempiere il suo compito di sostegno e difesa dei cittadini/e e di garanzia del più elementare dei diritti umani: il pieno e libero dispiegarsi della persona e, dunque, del godimento effettivo dei propri diritti.

Gli atti del convegno saranno pubblicati e diffusi.

## Partners che partecipano direttamente all'azione

I membri del coordinamento italiano saranno tutti coinvolti attivamente nel mantenere uno stretto contatto con le sezioni degli altri paesi europei.

Sono previsti 3 incontri fra i responsabili dei partners.

*Ca*



<p><b>Convegno Europeo</b> (Sede: Roma – 1 giorno – 5 ore – 25 partecipanti)</p> <p>Buffet x 100 persone Affitto sala x 2 giorni 2 Interpreti 6 Relatori a 800.000 x 2 giorni 4 Tutors Materiale (cartelline, brochure, inviti, primi risultati della ricerca) 6 Relatori: Vitto – alloggio (300.000 x 2 giorni x 6 relatori) Viaggio: 1 ricercatore – 3 responsabili paesi partners – 1 esperto</p> <p style="text-align: right;"><b>Totale</b></p>	<p>£ 3.000.000 £ 3.000.000 £ 6.000.000 £ 9.600.000 £ 4.000.000 £ 18.000.000 £ 3.600.000 £ 1.800.000 ----- <b>£ 49.000.000</b></p>
<p><b>Indagine Conoscitiva</b></p> <p>1 Ricercatore Senior a 500.000 al giorno x 40 giorni 1 Ricercatore Senior a 500.000 al giorno x 20 giorni 1 Ricercatore Junior 1 Traduttore esperto inglese Apparato tecnico di supporto</p> <p>Partners: Spagna – Finlandia – Inghilterra (per somministrazione e diffusione dei questionari) Viaggi</p> <p style="text-align: right;"><b>Totale</b></p>	<p>£ 20.000.000 £ 10.000.000 £ 6.000.000 £ 5.000.000 £ 9.000.000 £ 38.000.000 £ 20.000.000 ----- <b>£ 108.000.000</b></p>
<p><b>Varie</b></p> <p>- Pubblicazione atti convegno e distribuzione n. 500 copie - Pubblicazione Ricerca n. 1000 copie - Diffusione dati su sito Internet - Traduzioni - Valutazione - Riserva per imprevisti</p> <p style="text-align: right;"><b>Totale</b></p>	<p>£ 10.000.000 £ 15.000.000 £ 10.000.000 £ 15.000.000 £ 5.000.000 £ 5.000.000 ----- <b>£ 60.000.000</b></p>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>£ 347.200.000</b>



*lu*





## UNIVERSITA' EUROPEA POPOLARE AUSER LAZIO

STIMA DEI COSTI	COSTI (In Lire italiane)
<b>Costi del personale - Stipendi e oneri sociali</b>	
- Direttore progetto	£ 45.000.000
- Concezione dell'azione	£ 10.000.000
- Segreteria tecnica, amministrazione	£ 32.000.000
- Spese di funzionamento	£ 18.000.000
<b>Totale</b>	<b>£ 105.000.000</b>
<b>Formazione</b> (4 giorni per 6 ore; partecipanti: 25 – sede Roma)	
- Vitto: 30.000 x 25 p.	£ 750.000
- Affitto sala: 600.000 x 4 giorni	£ 2.400.000
- Staff:	
Vitto: 30.000 x 4 pasti x 2 giorni	£ 240.000
- Tutor d'aula:	
Tutor a 50.000 x 24 ore	£ 1.200.000
Vitto Tutor a 30.000 x 4 giorni	£ 120.000
- Docenti:	
Docenza a 200.000 x 24 ore	£ 4.800.000
Vitto: 30.000 x 8 pasti	£ 240.000
Viaggio	£ 150.000
Alloggio	£ 300.000
- Materiale Didattico:	
Consulenze e Redazione Dispense	£ 8.000.000
Riproduzione Materiale: 60.000 x 80 p.	£ 3.000.000
Produzione Ed. Editing	£ 4.000.000
<b>Totale</b>	<b>£ 25.200.000</b>

Università  
Europea Popolare

Via Buonarroti, 12  
00185 Roma  
Tel. 06 4888251/48882531  
Fax 06 48882546



